



**DISTRETTO 2110 SICILIA E MALTA
ROTARY CLUB PALERMO EST**

REGOLAMENTO

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 23.04.2023

SOMMARIO

REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB PALERMO EST

Art. 1 -	Definizioni	3
Art. 2 -	Consiglio Direttivo	3
Art. 3 -	Elezioni del Consiglio Direttivo e durata del mandato	4
Art. 4 -	Compiti dei dirigenti	5
Art. 5 -	Riunioni.....	6
Art. 6 -	Quote sociali	6
Art. 7 -	Modalità di votazione	7
Art. 8 -	Commissioni.....	8
Art. 9 -	Collegio dei Past President	9
Art. 10 -	Finanze.....	9
Art. 11 -	Procedure di elezione dei soci	10
Art. 12 -	Emendamenti.....	12

REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB PALERMO EST

Art. 1 - Definizioni

- Consiglio:* il Consiglio Direttivo del club.
- Consigliere:* un membro del consiglio direttivo.
- Socio:* un socio attivo, non onorario, del club.
- Numero legale:* il numero minimo di partecipanti (quorum) che devono essere presenti per le votazioni:
- un terzo dei soci per le Assemblee ordinarie e straordinarie;
 - la maggioranza dei membri per le decisioni del Consiglio Direttivo.
- RI:* il Rotary International.
- Anno:* l'anno rotariano che inizia il 01 luglio di un anno e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 2 - Consiglio Direttivo

1. L'organo amministrativo del Club è costituito dal Consiglio Direttivo *eletto* secondo quanto disposto all'art. 3 del presente Regolamento.
2. Il Consiglio Direttivo deve essere composto, nella formazione minima, dal Presidente, dal Presidente uscente, dal Presidente eletto, da un vice-Presidente, dal Segretario e dal Tesoriere.
3. I componenti del Consiglio Direttivo che non partecipano, senza giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio stesso per tre volte consecutive decadono d'ufficio.
4. Le vacanze di uno o più membri che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo in carica saranno ricoperte con decisione dei rimanenti membri del Consiglio.
5. Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo *eletto* saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri e ratificata dall'Assemblea dei Soci.
6. Nel caso si renda vacante la carica di Presidente, il vice-Presidente, con la maggiore anzianità rotariana, subentra al Presidente e nomina fra i rimanenti membri del Consiglio un nuovo vice-Presidente.
7. Qualora diventino vacanti simultaneamente le cariche di Presidente e dei vice-Presidenti, il Consiglio deve eleggere fra i propri membri un nuovo Presidente (con esclusione del Presidente eletto) che, a sua volta, deve nominare almeno un nuovo vice-Presidente.
8. Nel caso in cui la carica di Presidente eletto diventi vacante prima della conclusione del Congresso Distrettuale, la Commissione definita al comma 1. del successivo art. 3 deve scegliere,

al più presto possibile, anche in una riunione straordinaria, un nuovo candidato alla carica di Presidente eletto da sottoporre a ratifica dell'Assemblea dei Soci. Qualora la carica di Presidente eletto diventi vacante dopo la conclusione del Congresso Distrettuale, tale vacanza deve essere considerata come se fosse avvenuta il 01 luglio e, quindi, si applicherà il disposto descritto al superiore comma 6. Del presente articolo.

Art. 3 - Elezioni del Consiglio Direttivo e durata del mandato

1. Almeno un mese prima della riunione fissata per la elezione dei membri del Consiglio Direttivo per l'anno rotariano successivo, su iniziativa del Presidente, viene costituita per sorteggio una apposita Commissione con il compito di individuare i candidati alla carica di Presidente, di Segretario, di Tesoriere e di cinque Consiglieri che saranno proposti all'Assemblea dei Soci per la loro elezione.
2. La Commissione di cui al precedente comma 1 è composta da soci attivi del Club così individuati:
 - a. tutti i Past Governor;
 - b. fino a 10 Past President individuati per sorteggio;
 - c. fino a 10 soci attivi individuati per sorteggio tra coloro che abbiano un'anzianità di almeno 5 anni e nel corso dell'anno sociale precedente, abbiano partecipato ad almeno il 30% delle riunioni del Club;
3. Vengono inoltre sorteggiati i restanti Past President e ulteriori 6 soci attivi (sempre secondo il criterio espresso al superiore comma 2.c) con la funzione di supplenti qualora si verificano delle vacanze tra i membri sorteggiati come previsto ai superiori commi 2.b e 2.c. Gli elenchi dei supplenti debbono conservare l'ordine con cui sono stati estratti. La Commissione, per la composizione con cui viene costituita, viene denominata "Paritetica".
4. Il Presidente in carica convoca la prima riunione della Commissione Paritetica. Nel corso della stessa riunione la Commissione Paritetica elegge un proprio Presidente.
5. La Commissione Paritetica dovrà tenere conto che:
 - a. nella scelta del candidato a Presidente
 1. al momento della designazione abbia almeno cinque anni di appartenenza al Club;
 2. sia stato membro di un Consiglio Direttivo per almeno 1 anno;
 3. abbia partecipato diligentemente alle attività del Club.
 - b. mentre, nella scelta degli altri candidati, dovrà tenere conto che:
 1. al momento della designazione abbiano almeno un anno di appartenenza al Club;
 2. abbiano partecipato diligentemente alle attività del Club.

6. Qualora uno o più membri della Commissione Paritetica vengano indicati come candidati si deve procedere alla loro esclusione e sostituzione con i membri supplenti sorteggiati secondo quanto disposto al superiore comma 2.
7. Il candidato Presidente ed i restanti candidati al Consiglio Direttivo, indicati dalla Commissione, vengono successivamente comunicati all'Assemblea dei Soci nella riunione per le elezioni prevista al comma 1 dell'art. 5 e votati a scrutinio segreto. I candidati che abbiano ottenuto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I soci hanno comunque il diritto di sostituire in sede di votazione, uno o più candidati tra quelli indicati dalla Commissione Paritetica con altrettanti nominativi di soci che posseggono i requisiti previsti al superiore comma 4. I nominativi di tutti i possibili candidati alle diverse cariche devono essere esplicitamente indicati nella scheda elettorale.
8. Il Presidente in carica designa una commissione elettorale (un Presidente e due Scrutatori) che si occuperà di redigere apposito verbale in cui verranno riportate le operazioni di voto, l'elenco dei soci votanti e la lista degli eletti con l'indicazione delle rispettive cariche.
9. Al momento del suo insediamento, il Consiglio Direttivo designa tra i suoi membri, su proposta del Presidente, due Vicepresidenti. Il Presidente invece designa il Prefetto tra i soci non membri del Consiglio Direttivo e stabilisce se questi possa partecipare ai lavori del Consiglio Direttivo. Il Prefetto non ha diritto di voto. Sono componenti di diritto del Consiglio Direttivo il Presidente uscente ed il Presidente eletto.
10. La durata del mandato per le varie cariche è di un anno e copre il periodo dal 01 luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 4 - Compiti dei dirigenti

1. *Presidente*: ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo.
2. *Presidente uscente*: ricopre l'incarico di consigliere.
3. *Presidente eletto*: si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere.
4. *Vicepresidente*: presiede le riunioni del Club e del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente.
5. *Segretario*: ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le presenze alle riunioni.
6. *Tesoriere*: custodisce i fondi e ne presenta al club un rendiconto.
7. *Consigliere*: partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo.
8. *Prefetto*: ha il compito di organizzare e mantenere l'ordine nel corso delle riunioni del club.
9. Maggiori informazioni sulle diverse mansioni e responsabilità si trovano nei manuali per i dirigenti del club che vengono aggiornati ogni tre anni dagli organi direttivi del Rotary International.

Art. 5 - Riunioni

1. In ogni anno rotariano si svolgono due Assemblee ordinarie:
 - a. per l'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo del Club per l'anno rotariano successivo;
 - b. per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno precedente e del Bilancio Preventivo per l'anno corrente.Entrambe le Assemblee dovranno tenersi entro il mese di dicembre di ciascun anno solare.
2. Le riunioni ordinarie settimanali del Club sono tenute, salvo concomitanze con eventi Distrettuali o Internazionali, ove possibile nel secondo e quarto lunedì di ogni mese. Ogni spostamento od annullamento di una riunione ordinaria sarà notificato tempestivamente a tutti i soci del Club da parte del *Segretario*. In ogni riunione verrà rilevata la presenza del socio, eccetto che per i soci onorari e i soci dispensati dal Consiglio Direttivo del Club. Tale presenza sarà ritenuta valida anche per il socio che abbia partecipato ad una riunione in altro Rotary Club o ad attività distrettuali secondo quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto.
3. Un terzo dei soci rappresenta il quorum nelle Assemblee e nelle riunioni ordinarie del Club.
4. Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo sono tenute ogni mese. Le riunioni straordinarie verranno convocate dal Presidente, con debito preavviso, ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due membri del Consiglio Direttivo.
5. Il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e con la maggioranza dei presenti.

Art. 6 - Quote sociali

1. L'importo della Quota di Ammissione una tantum e la Quota Sociale annuale sono stabilite dall'Assemblea dei soci nella riunione ordinaria di cui al comma 1.b del superiore art. 5. L'Assemblea può in questa occasione deliberare variazioni sia della Quota di Ammissione che della Quota Sociale sempre in armonia con il Bilancio di Previsione da approvare, al fine di non pregiudicarne la sua attuazione.
2. Il candidato socio non potrà ottenere l'ammissione al Club finché non avrà versato la Quota di Ammissione salvo i casi previsti nel successivo art. 11.
3. Nella Quota Sociale annuale sono ricomprese, oltre alle quote di partecipazione alle riunioni ordinarie, le due quote semestrali destinate al RI, le quattro quote trimestrali destinate al Distretto di appartenenza, l'abbonamento annuale alla rivista The Rotarian, se richiesto, e altri eventuali contributi richiesti dal RI o dal Distretto di appartenenza.

4. Oltre alla Quota Sociale annuale il socio è tenuto al pagamento delle quote a lui attribuite per la partecipazione di ospiti alle riunioni del Club.
5. Il pagamento delle Quote Sociali è considerato un obbligo sociale non derogabile e non dispensabile. L'Assemblea dei soci nella riunione ordinaria di cui al comma 1.b del superiore art. 5 stabilisce le modalità con cui debbano essere corrisposte le Quote Sociali (in unica soluzione, semestralmente o altra rateazione concordata con il singolo socio).
6. Il socio che dopo 90 gg dall'invio dell'e/c da parte del Tesoriere si ritrovi ancora in debito nei confronti del Club viene sollecitato dal medesimo a sanare la propria posizione. Trascorsi 30 gg senza esito è invitato dal Segretario, tramite invio di raccomandata A/R o mezzo di comunicazione telematico, a sanare la propria posizione entro i successivi 30 gg. Trascorso senza esito tale periodo la posizione del socio moroso viene rimessa alla decisione del Consiglio Direttivo che, previo invito al socio moroso, può opportunamente deliberare per la decadenza dello stesso senza obbligo di inoltrare ulteriori avvisi.

Art. 7 - Modalità di votazione

1. Le decisioni che riguardano il Club saranno prese con votazione palese (a viva voce o per alzata di mano) ad eccezione dell'elezione del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo che avrà luogo a scrutinio segreto. Il Consiglio Direttivo può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto.
2. *Caratteristiche della scheda elettorale per l'elezione del Presidente e dei Componenti del Consiglio Direttivo.* Il segretario dovrà predisporre una scheda elettorale per l'elezione del Presidente, del Segretario e del Tesoriere e dei cinque consiglieri. La scheda dovrà contenere l'intestazione del club, l'oggetto (Elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo per l'anno...) e le righe necessarie specificando ad ogni riga la carica per la quale votare.
3. *Votazione per corrispondenza.* Ai soci che ne faranno richiesta per validi motivi di impedimento, potrà essere accordato il voto per corrispondenza. I termini temporali saranno comunicati dal Segretario affinché le schede possano pervenire in tempo utile per la data della votazione.
 - a. Il Segretario deve inviare in originale a ogni socio che ne farà richiesta la scheda elettorale che dovrà essere uguale alla scheda utilizzata per le votazioni e opportunamente vidimata dal Presidente della Commissione Elettorale.
 - b. Al fine di garantire la segretezza del voto, la scheda dovrà essere restituita al Segretario piegata in quattro e all'interno di una busta chiusa che verrà consegnata al Presidente della Commissione Elettorale il giorno della votazione.

- c. Il Presidente della Commissione Elettorale, alla presenza di almeno due testimoni, provvederà ad aprire la busta ed inserire la scheda all'interno dell'urna contenente le altre schede.
 - d. Il voto per corrispondenza è valido ai fini del quorum e per il conteggio dell'assiduità del socio.
4. *Votazioni in modalità telematica.* Il Presidente del Club può stabilire che per le votazioni si utilizzino modalità telematiche qualora lo impongano le norme o le circostanze. In questo caso occorre mettere in atto quanto necessario per garantire la segretezza della votazione avvalendosi, se possibile, dei Soci con competenze nel settore informatico.

Art. 8 - Commissioni

1. Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle Vie d'Azione del Rotary. Il Presidente uscente, il Presidente in carica ed il Presidente eletto del Club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualevolta possibile e necessario, i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni.
2. Il Presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni ed in particolare quando vi siano posti vacanti e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del Presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio Direttivo entrante prima dell'inizio dell'anno.
3. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:
 - a. *Azione interna e informazione rotariana.* Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club, lo sviluppo dell'effettivo, l'assiduità, l'affiatamento, l'informazione rotariana e la conservazione dell'effettivo.
 - b. *Relazioni pubbliche.* Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno, dell'uso coerente dei mezzi di informazione ivi inclusi i Social Media, della cura di un sito web, della promozione dei progetti e delle attività del club sugli organi di stampa e sulle pubblicazioni distrettuali e internazionali rotariane.
 - c. *Amministrazione.* Svolge attività collegate con il funzionamento del club, Segreteria, Tesoreria, Archivio e documenti del club.
 - d. *Progetti.* Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

- e. *Fondazione Rotary*. Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi definiti in coerenza con le aree di intervento del RI.
4. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie. Ciascuna commissione si può articolare in settori affidati ad un responsabile cui possono aggiungersi uno o più componenti.
5. Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
6. Ogni commissione svolge le mansioni previste dal Regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio Direttivo, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio Direttivo e di averne ricevuta l'approvazione.
7. Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro di commissioni) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Art. 9 - Collegio dei Past President

1. I Past President possono riunirsi in collegio sotto la presidenza del Past President più anziano per iniziativa dello stesso, o su richiesta del Presidente del Club o di uno dei Past President. Il Collegio dei Past President è il custode della tradizione del Club e può essere interpellato su qualsiasi problema di ordine generale o specifico che riguardi la vita del Club. Può essere, altresì, incaricato dal Presidente del Club, per questioni che a suo giudizio rivestano aspetti di particolare delicatezza.
2. Alle riunioni del Collegio partecipa di diritto il Presidente in carica del Club.

Art. 10 - Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il Consiglio Direttivo prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio medesimo. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato.

2. Il Tesoriere, incaricato della redazione del bilancio di previsione, deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal Consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di servizio.
3. Tutti i capitoli del bilancio di previsione approvato nella seduta dell'Assemblea di cui al comma 1.b del superiore art. 5 sono ritenuti vincolanti per l'anno rotariano in vigore. Durante l'anno rotariano, il Consiglio Direttivo ha facoltà di apportare modifiche ai capitoli del bilancio di previsione spostando eventualmente i fondi ad essi assegnati. Qualora la modifica incida per più del 10% del totale del bilancio di previsione va comunque sottoposta alla ratifica dall'Assemblea dei soci riunita in seduta straordinaria.
4. Tutte le fatture devono essere pagate dal Tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal Consiglio con l'approvazione di almeno due dirigenti o consiglieri.
5. L'anno finanziario del Club decorre dal 01 luglio al 30 giugno successivo e viene suddiviso in due periodi semestrali: dal 01 luglio al 31 dicembre e dal 01 gennaio al 30 giugno.
6. Il bilancio consuntivo del club deve essere presentato a fine anno ai suoi soci. In occasione dell'assemblea annuale viene presentata una relazione finanziaria semestrale con le entrate e le spese dell'anno in corso e dell'anno precedente.
7. Tutte le operazioni finanziarie del club devono essere sottoposte dal Presidente su mandato del Consiglio Direttivo a revisione contabile da parte di una persona qualificata.

Art. 11 - Procedure di elezione dei soci

1. Soci Attivi

Il Segretario del Club sottopone per iscritto al Consiglio Direttivo il nome di un potenziale socio, proposto da un socio del Club.

Un socio può proporre come socio attivo del club un ex rotariano o un socio proveniente da un altro club Rotary o Rotaract. Il socio, o ex socio, può essere anche presentato dal club di provenienza. Non possono diventare soci del Club i rotariani o ex rotariani o ex rotaractiani che abbiano debiti nei confronti di un altro club. Il Segretario deve richiedere al club precedente una dichiarazione scritta nella quale si confermi che il candidato ha ottemperato a tutti gli obblighi finanziari nei confronti dell'associazione. Se entro 30 giorni dalla richiesta il club non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito, si dovrà ritenere che il candidato non abbia obblighi finanziari pendenti nei confronti del club di provenienza.

Il nuovo socio, appartenente alle suddette categorie, non è tenuto a versare la quota di ammissione. In questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza.

Non possono presentare nuovi soci i membri della commissione sulle ammissioni nonché i soci che negli ultimi due anni abbiano registrato una assiduità inferiore al 30% di presenze alle riunioni del club e non abbiano almeno 3 anni di anzianità rotariana.

Il Consiglio Direttivo incarica la Commissione per l'azione interna di esaminare l'eleggibilità del candidato a socio dal punto di vista della classifica, del suo carattere, della sua posizione sociale e professionale, e sulla sua idoneità in generale, riferendone al Consiglio.

Il Consiglio Direttivo, esaminate le determinazioni della commissione, le approva o le respinge, notificando la sua decisione al proponente tramite il Segretario del Club. Le determinazioni si intendono respinte se il numero dei voti negativi è superiore a 2 (due).

Se la decisione del Consiglio Direttivo è favorevole, il proponente, insieme ad uno o più membri della commissione per l'azione interna, spiega al candidato-socio quali sono le finalità del Rotary e i privilegi e le responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary Club, e lo invita a sottoscrivere una domanda di ammissione che contiene il consenso a comunicare il suo nominativo e la classifica affidatagli a tutti i Soci in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di privacy.

Se entro dieci giorni dalla pubblicazione del nome del candidato socio, il Consiglio Direttivo non ha ricevuto dai membri del club alcuna obiezione scritta e motivata, il candidato socio, dietro pagamento della quota di ammissione, come prescritto da questo Regolamento, viene considerato eletto a socio. In caso che siano state presentate delle obiezioni, il Consiglio Direttivo le esamina nel corso di una sua riunione anche straordinaria e mette ai voti la candidatura. Se il numero dei voti negativi dei membri del Consiglio presenti non è superiore a due, il candidato proposto, dietro pagamento della quota d'ammissione, viene considerato eletto a socio. Al nuovo socio il Segretario rilascia la tessera del Club ed inserisce il suo nominativo in Rotary Central. Il Presidente del club presenta il nuovo socio nel corso di una delle riunioni. Egli, inoltre, deve affiancare al nuovo ammesso un socio che lo aiuti ad integrarsi nel club e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.

1. *Soci Onorari*

Possono essere ammessi come soci onorari del club, per il periodo di un anno (con tacito rinnovo), persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un club.

Un Socio onorario è esente dal pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, non ha diritto al voto e non può essere eletto ad alcuna carica ufficiale in seno al Club; non è considerato rappresentante di classifica, ma ha il diritto di partecipare a qualsiasi riunione e di godere di tutte le altre prerogative del Club. Un Socio onorario non può vantare diritti o prerogative in alcun altro Club.

L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club, è quello di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.

Art. 12 - Emendamenti

1. Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria con presenza del quorum, da due terzi dei voti di tutti i soci presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata ad ogni socio almeno dieci giorni prima della riunione.
2. A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International e con il *Code of Policies* del Rotary